

## CONTROLLO

### ***La pianificazione della revisione nelle “nano imprese”***

di Emanuel Monzeglio



Abbiamo già parlato, in un [precedente contributo](#), del concetto di “*nano imprese*” e di come la revisione per tali società può essere in qualche modo “**semplificata**”.

Il passaggio successivo è **la pianificazione della revisione** delle “*nano imprese*” nonché la **valutazione e l'identificazione del rischio**.

L’attività di **pianificazione**, disciplinata dal **principio di revisione internazionale ISA Italia n. 300**, deve essere **adattata alle dimensioni** del cliente e, proprio in virtù di tale aspetto, per le “*nano imprese*” tale dimensione può essere più contenuta.

L’attività può essere divisa in due fasi distinte: la definizione della **strategia di revisione** e, successivamente, **l’elaborazione del piano**.

Come sopra descritto, il primo punto per il revisore è quello di **definire la strategia generale di revisione** che aiuta **il revisore a determinare**, insieme al completamento della valutazione del rischio, le risorse da impiegare - nonché la quantità - in specifiche aree di revisione, quando impiegare tali risorse ovvero se nella fase di interim o nella fase di chiusura, come gestire, dirigere e supervisionare tali risorse.

Per poter ottenere tutto ciò, **il revisore deve**, quindi:

1. **identificare** le caratteristiche dell’incarico;
2. **determinare gli obiettivi dell’incarico** per poter pianificare la tempistica della revisione;
3. **considerare i fattori significativi**, secondo il giudizio professionale del revisore, nell’indirizzare il lavoro del team di revisione;
4. **considerare i risultati** delle attività preliminari dell’incarico;
5. **determinare la natura, la tempistica e l’entità delle risorse** necessarie per lo

svolgimento dell'incarico.

Nelle imprese di dimensioni minori, il lavoro può essere svolto **interamente da un team di revisione molto ristretto**; infatti, nella prassi **il revisore legale svolge direttamente il lavoro** o, al massimo, con un il solo aiuto di un collaboratore.

Proprio per questo, nelle “nano imprese” la predisposizione della strategia generale di revisione **non è un'attività complessa** e, spesso, comprende **un breve memorandum** predisposto al completamento della revisione precedente basato sul riesame delle carte di lavoro evidenziando le problematiche identificate.

Una volta definita la strategia generale di revisione, il revisore è in grado di **elaborare il piano di revisione** per fronteggiare gli aspetti identificati dalla strategia.

È importante sottolineare che, anche se rappresentano processi separati, la **strategia di revisione e il piano sono tra loro strettamente correlati**.

Il **piano di revisione** è più dettagliato della strategia generale di revisione e deve contenere i seguenti aspetti:

1. natura, tempistica ed estensione delle **procedure di valutazione del rischio** pianificate;
2. natura, tempistica ed estensione delle **procedure di revisione in risposta ai rischi** identificati e valutati;
3. la pianificazione delle altre **procedure di revisione in conformità ai principi di revisione internazionali**.

Il piano di revisione nelle imprese di medio/grandi dimensioni prevede, anche, la **pianificazione** della natura, della tempistica e l'estensione delle **attività di direzione e di supervisione dei membri del team** di revisione e il riesame del loro lavoro.

Per quanto riguarda le “nano imprese”, siccome la revisione viene svolta nella quasi totalità dei casi **direttamente e interamente dal responsabile dell'incarico**, **non sussistono** questioni legate alla **direzione e alla supervisione dei membri del team** di revisione, rendendo più snella e “veloce” tale attività.